

Per trasportare le auto in officina non serve l'autorizzazione come azienda di trasporto

Le officine di autoriparazione che dispongono di un mezzo apposito per rimuovere i veicoli non funzionanti perché in panne o coinvolti in incidenti stradali, possono trasportare detti veicoli senza avere una autorizzazione di trasporto. Cioè senza che il mezzo sia considerato come le bisarche che normalmente trasportano le auto. Parrebbe un esercizio lapalissiano ma è quanto ha dovuto sancire il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con una circolare del 29 febbraio 2012 per superare un impasse in cui si trovavano gli addetti al soccorso stradale. C'è stato chi riteneva irregolari quei trasporti di

auto in panne o incidentate. Per maggior precisione, il Ministero precisa anche che lo stesso regime vale laddove l'automezzo debba essere trasportato successivamente per raggiungere il deposito più appropriato o l'officina dove deve essere riparato. In questo caso, recita la circolare, "le attività espletate sono da considerare funzionalmente connesse anche se eseguite con tempistiche successive e, pertanto, rientranti nel regime di primo soccorso, purché siano finalizzate alla prevalente necessità di completare le operazioni di soccorso per ricostituire la mobilità autonoma del veicolo".

I centri di revisione chiedono l'aumento: le tariffe sono ferme da cinque anni

Con un'iniziativa unitaria, le organizzazioni di categoria degli artigiani autoriparatori dei centri di revisione hanno richiesto al Ministero per lo Sviluppo Economico un incontro in cui illustrare la loro richiesta di adeguamento delle tariffe delle revisioni. Per argomentare la loro richiesta hanno fatto presente che dal 2007 vigono le stesse tariffe, nonostante che nel periodo la sola inflazione ha eroso il 16% della tariffa. Oltre a ciò la necessità di adeguarsi alle nuove modalità con cui operare (l'adozione del sistema MCTCNet2) ha rappresentato un costo

non indifferente che per di più continua a lievitare. Non è un caso o per una cattiva gestione che i centri di revisione stiano soffrendo una situazione difficile. Ciò non può essere ignorato, anche tenendo conto del fatto che i centri devono poter mantenere il giusto livello di preparazione ed efficienza, onde evitare che l'attività ne risenta, con danno della necessaria azione di controllo dei veicoli. I rappresentanti dei centri di revisione hanno fatto presente che l'adeguamento delle tariffe dovrebbe essere regolato in base all'andamento dell'indice Istat.

Peugeot mette ricambi e accessori in rete

Attraverso Internet è possibile trovare qualsiasi cosa per l'auto, e anche se tale forma di business in Italia non si è ancora sviluppata come in altri Paesi, tutti concordano nel ritenere che il fenomeno riguardi tutti i mercati. Finora le reti ufficiali delle Case auto hanno un po' sofferto l'attività dell'e-com-

merce nel settore dei ricambi e degli accessori, ma forse qualcosa sta cambiando. È il caso della Peugeot che ha annunciato la decisione di lanciare un portale chiamato e-Dealer, appunto per l'acquisto di ricambi e accessori. La Casa del Leone farà da battistrada, seguito subito dopo da Citroën.

Fiamm "raccomanda" il NanoService della Texa

Nel corso dell'ultima convention della Fiamm - l'azienda specializzata nella componentistica elettrica - è stato presentato l'accordo di collaborazione che la società ha sottoscritto con la Texa, leader nei tester per autoriparatori. Al centro dell'accordo di partnership c'è il prodotto Texa NanoService. Quest'ultimo è un programma concepito dall'azienda friulana per gli interventi sulle vetture, con l'obiettivo di consentire agli autoriparatori di operare avendo presenti tutti gli elementi necessari. Una delle situazioni in cui è importante avere a disposizione il quadro complessivo dell'auto è quando si deve procedere alla sostituzione della batteria sulle vetture in cui è installato

il sistema Stop&Start. Questa operazione richiede infatti che si tengano in debito conto le esigenze del dispositivo che spegne e riavvia il motore quando ci si ferma ai semafori. Ciò per il lavoro particolarmente oneroso che la batteria è chiamata a svolgere. In base all'accordo, il dispositivo NanoService della Texa sarà marcato "recommended by Fiamm" per sottolineare che l'azienda produttrice di batterie riconosce l'efficienza di NanoService. Il programma consente di riuscire a compiere tutte le operazioni di diagnosi nel modo corretto e, per quanto concerne la batteria, permette di individuare l'accumulatore appropriato per l'installazione nei diversi casi.

Ricambi di carrozzeria in aumento, ma non troppo

Il periodico monitoraggio dei materiali necessari per le riparazioni di carrozzeria condotto dalla SRA (organismo facente capo alle compagnie francesi di assicurazione) nel 1° trimestre 2012 ha messo in luce un aumento dei prezzi dei pezzi di ricambio del 4%. Il 4,4% è l'incremento dei prezzi delle vernici. Sulla base di tutto il listino dei ricambi disponibili, la BMW è risultata la più virtuosa, con un rialzo medio di solo lo 0,29% nel trimestre.

Daimler premia Brembo

Lo specialista italiano degli impianti frenanti è stato premiato a Stoccarda con il "Daimler Supplier Award", il prestigioso riconoscimento che la Casa automobilistica tedesca assegna ogni anno ai suoi migliori fornitori. Tra l'altro il premio della Casa viene poco dopo che l'azienda bergamasca ha ottenuto 3 altri importanti premi tedeschi: quelli assegnati dalle riviste specializzate Auto Motor und Sport, Auto Bild e Motorrad, che attraverso il sondaggio dei loro lettori hanno indicato la Brembo come il marchio preferito in Germania per il settore dei freni.

Nuove lampadine Valeo per l'aftermarket

Sono di 5 diversi tipi le lampadine per auto proposte nel nuovo catalogo della Valeo. L'azienda della componentistica punta sulla varietà dell'offerta: la Essential rappresenta lo standard Valeo; la Life x2 con quel "per 2" che si riferisce alla durata; la +50% Light che accresce del 50% la propria capacità di illuminare; la Blue Effect che simula la luce prodotta dai fari allo Xenon, e infine le lampadine Aqua Vision, progettate per avere a disposizione la massima illuminazione anche quando piove.

Barometro Anfia: cresce il settore delle pastiglie freni

Secondo il Barometro pastiglie freno del gruppo di lavoro Aftermarket dell'Anfia, nel 2011 il fatturato delle aziende italiane produttrici di pastiglie freni per auto è aumentato del 3,4%. Ciò dopo un 2010 in cui l'incremento era risultato dell'11,4%. Il dato è tra quelli che periodicamente il Barometro raccoglie per monitorare il settore della componentistica. La ricerca viene fatta su un panel di sette aziende che producono circa la metà del fatturato italiano nel comparto pastiglie freni.